



Anno 41°
n. 1
Marzo 2012

VITA COMUNALE

Periodico di informazione dell'Amministrazione Pubblica di Cavriglia

Intervista

COMUNE DI CAVRIGLIA E IMU: ECCO DI COSA SI TRATTA

Intervista al Sindaco Ivano Ferri che spiega la politica del Comune sull'Imposta Municipale Unica

Sindaco, in questo periodo tutti parlano dell'IMU. Ci può spiegare in parole semplici che cos'è?

IMU significa Imposta Municipale Unica. Si tratta della trasformazione della vecchia ICI, introdotta nella manovra economica dal Governo Monti, ossia di un'imposta che si paga su tutti gli immobili, comprese le prime abitazioni e che prevede una rivalutazione degli estimi catastali del 60% per le prime abitazioni e rivalutazioni differenziate, che vanno dal 55% all'80%, per le altre tipologie catastali. Di queste, il 50%, ad esclusione delle prime abitazioni, viene trasferito allo Stato centrale.

Allora, grazie all'IMU le esigue casse comunali saranno finalmente ripianate?

Assolutamente no. Si tratta di un convinzione diffusa, ma assolutamente infondata. Di municipale l'imposta ha, infatti, solo il nome poiché il suo gettito va in gran parte allo Stato; nello specifico allo Stato viene trasferito il 50% del gettito proveniente da tutte le categorie catastali, ad esclusione della prima abitazione. Ciò significa che per pareggiare il prelievo del 50% operato dallo Stato, i Comuni saranno costretti ad aumentare le aliquote base previste dall'IMU (0,4% - 0,76%). L'Amministrazione Comunale di Cavriglia ha invece scelto, decidendo di fare un grande sacrificio economico, non solo di non aumentare l'aliquota sulla prima casa, ma addirittura di ridurla. L'obiettivo è quello di riusci-

re - grazie alle nostre riduzioni sull'aliquota e alle detrazioni previste dalla legge (200 euro + 50 euro a figlio per un massimo di 2 figli) - ad esonerare dal pagamento dell'IMU le prime abitazioni non di lusso o comunque quelle che hanno una rendita catastale media. Dalle prime proiezioni risulterebbero esonerate circa i 2/3 delle prime abitazioni dei residenti nel Comune di Cavriglia; le restanti prime abitazioni pagheranno comunque una cifra modesta.

E le seconde abitazioni?

Le seconde abitazioni subiranno invece un leggero aumento - dallo 0,76% allo 0,8% - rispetto all'aliquota di base prevista dall'IMU. La motivazione di questa scelta sta nella convinzione che la prima

abitazione sia un diritto e non un privilegio e in quanto tale, se possibile, esente da tasse. Al contrario, le seconde, terze, quarte abitazioni sono un privilegio e chi ne gode è giusto che contribuisca in modo maggiore alla fiscalità generale.

Ma in termini di entrate economiche, che cosa porta l'IMU nelle casse comunali?

La legge prevede che l'IMU non possa portare nelle casse comunali una cifra superiore a quella introitata dal Comune tra l'ICI dell'anno 2010 e i trasferimenti dello Stato per la mancata ICI sulle prime case, una sorta di indennizzo che nel corso degli anni si era comunque fatto sempre più esiguo. Il che, tradotto in cifre, significa che complessivamente

l'IMU porterà nelle casse comunali circa 2.160.000 Euro. Ci tengo comunque a precisare che questa nuova imposta (IMU) non è stata pensata né serve a trovare risorse per i Comuni, ma semplicemente a trovare nuove risorse per abbassare il debito dello Stato; nello specifico, il Comune di Cavriglia trasferirà alle casse dello Stato, nell'anno 2012, circa 2.000.000 di Euro. Ormai, quindi, non è più lo Stato che trasferisce risorse al Comune di Cavriglia, ma il Comune che finanzia lo Stato per circa 200 Euro ad abitante. Mi auguro che almeno questa volta, queste nuove risorse siano usate per creare lavoro e sviluppo, indispensabili per far uscire il nostro Paese dalla crisi che lo sta lentamente distruggendo.



Impresa

27 MARZO 2012: INAUGURAZIONE UFFICIALE DEL 1° LOTTO DELL'INCUBATORE D'IMPRESA CENTRO SERVIZI ALL'IMPRESA

Alla presenza dell'Assessore Regionale per le attività produttive, il lavoro e la formazione Gianfranco Simoncini, si inaugura, martedì 27 marzo, il 1° lotto dell'Incubatore – Centro Servizi all'Impresa, un'opera che, sebbene con non poca fatica, vede finalmente la sua realizzazione con l'obiettivo primario di creare nuove attività d'impresa e quindi nuove opportunità di lavoro.

Ad oggi, l'Incubatore ospita uno spin off del Centro di Geotecnologie dell'Università degli Studi di Siena e due laboratori (geofisica applicata e meccanica delle terre), a diposizione non solo dell'Università, ma anche di possibili nuovi

soggetti interessati a sviluppare tali attività. Al momento è in fase di trattativa l'inserimento di un ulteriore spin off relativo all'archeologia, sempre dell'Università degli Studi di Siena, sede decentrata di Grosseto. Uno strumento

indispensabile, messo a disposizione delle idee più brillanti affinché possano trovare il loro pieno utilizzo nel mondo mercato e trasformarsi così da "semplici" idee ad attività d'impresa con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro.



Lavoro

L'ASSESSORE SIMONCINI IN VISITA ALLA LACA



In occasione dell'Inaugurazione del 1° lotto dell'Incubatore – Centro Servizi all'Impresa, l'Assessore Simoncini visiterà la LACA e incontrerà il liquidatore della società e i rappresentanti dei lavoratori ormai in cassa integrazione, con la speranza che qualche imprenditore del settore rilevi la fabbrica e riavvii il processo produttivo recuperando i 75 posti di lavoro ad oggi sospesi.



Sociale

SOSTEGNO AL REDDITO: PER CHI È IN CASSA INTEGRAZIONE O IN MOBILITÀ CON I LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Si tratta di un'azione concreta voluta dall'Amministrazione Comunale per sostenere quei lavoratori che, in questo periodo di crisi, hanno perso il lavoro e sono appunto in cassa integrazione e in mobilità e, allo stesso tempo,

per tentare di coinvolgere in modo "attivo" i soggetti socialmente deboli, rendendoli partner di progetti che possono ritornare utili alla collettività. È questo il senso del Regolamento con il quale, nei prossimi giorni, la Giunta Comunale

disciplinerà le prestazioni occasionali e accessorie previste dalla Legge Biagi anche a favore degli Enti Locali. Chi si trova nelle condizioni sopra indicate potrà quindi, previa selezione con bando pubblico, svolgere per il Comune attività retribuite, come

interventi di piccola manutenzione. I criteri di selezione terranno conto del periodo di disoccupazione, della presenza nel nucleo familiare di minori e disabili, oltre che di altri requisiti che documentino adegua-

tamente il disagio sociale. Con questa iniziativa, i soggetti in età lavorativa saranno quindi chiamati ad effettuare prestazioni socialmente utili, con un'integrazione al reddito percepito.

Catasto

IMMOBILI FANTASMA, ATTRIBUZIONE RENDITA PRESUNTA E NOTIFICA MEDIANTE AFFISSIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE DEL COMUNE

Come è noto, il DL n.78 del 2010 ha previsto l'obbligo, per i proprietari di immobili non dichiarati in Catasto, le cosiddette case-fantasma, di presentare apposita dichiarazione per l'aggiornamento del Catasto Terreni e del Catasto Edilizio Urbano. Il 30 aprile 2011 è scaduto il termine per mettersi in regola con l'

accatastamento degli immobili non dichiarati. Decorsa tale data, il legislatore ha attribuito all'Agenzia del Territorio il potere di assegnare agli immobili non iscritti in catasto una rendita catastale presunta oltre ad applicare, gli oneri e le sanzioni previsti. L'Agenzia del Territorio, per rendere nota ai proprietari

l'attribuzione d'ufficio della rendita catastale presunta, secondo le nuove disposizioni, procede alla notifica degli atti all'Albo Pretorio on-line del Comune dove si trovano gli immobili non regolarizzati. Non procede più alla notifica degli atti presso la residenza dei proprietari. È importante prendere

visione della eventuale attribuzione d'ufficio della rendita ad immobili di proprietà perché, dalla data di pubblicazione nell'Albo Pretorio on-line decorrono, i termini per fare osservazioni o richieste di riesame all'Agenzia del Territorio e decorrono i termini per il ricorso in Commissione Tributaria. Dopo l'accata-

tamento, inoltre, è necessario procedere alla regolarizzazione fiscale in tema di imposte dirette ed Ici/Imu. Si possono conoscere le rendite presunte e gli atti di attribuzione notificati anche consultando il sito dell'Agenzia alla pagina <http://www.agenziaterritorio.gov.it>



Rifiuti

RACCOLTA DIFFERENZIATA: PREVISIONI RISPETTATE E OTTIMI RISULTATI RAGGIUNTI

Nell'ultimo numero del periodico Vita Comunale avevamo analizzato i primi dati sui servizi attivati nel corso dell'anno 2011 ed effettuato delle previsioni sull'intero arco dell'anno, stimando un livello di raccolte differenziate pari al 35% su base annua. Nelle scorse settimane sono pervenuti i primi dati complessivi sui flussi dei rifiuti prodotti nel 2011 nel Comune di Cavriglia che migliorano le nostre ottimistiche previsioni e mostrano ottimi risultati non solo sul fronte della raccolta differenziata, ma anche sulla quantità di rifiuti pro capite prodotti e di conseguenza sulla minor quantità di rifiuti smaltiti in discarica. Infatti, 13 4.748 tonnellate annue raccolte nel 2011 sono state infe-

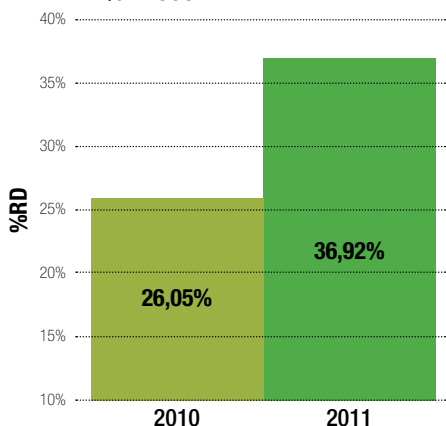
riori del 3,15% rispetto al 2010. La percentuale di raccolta differenziata è invece cresciuta dal 26,05% dei rifiuti prodotti del 2010 al 36,92% nel 2011, registrando un incremento di +10,87% su base annua, dato che colloca il Comune di Cavriglia in linea con gli altri comuni della vallata e rende realistico nel 2012, con la raccolta differenziata dei rifiuti organici a regime su dodici mesi, il superamento della soglia del 40%. Sul forte incremento della raccolta differenziata hanno inciso sia l'attivazione della raccolta dei rifiuti organici, che ha determinato un aumento del 5% su base annua e un'incidenza di circa il 10% nel periodo luglio-dicembre, sia un'attenta politica

di intercettazione della frazione verde prodotta nel comune. Sul fronte della produzione pro capite dei rifiuti – altro importante dato su cui porre la dovuta attenzione e che assieme alla raccolta differenziata rappresenta il parametro utilizzato dalla Regione Toscana per fissare l'ammontare dell'ecotassa per ogni singolo comune – il Comune di Cavriglia ha registrato un dato pari a 499 kg/ab/anno, uno dei dati più bassi del Valdarno e della Provincia di Arezzo. Decisiva sotto l'aspetto della produzione pro capite dei rifiuti è stata la distribuzione delle compostiere per il compostaggio domestico, importante iniziativa volta alla riduzione della produzione dei rifiuti

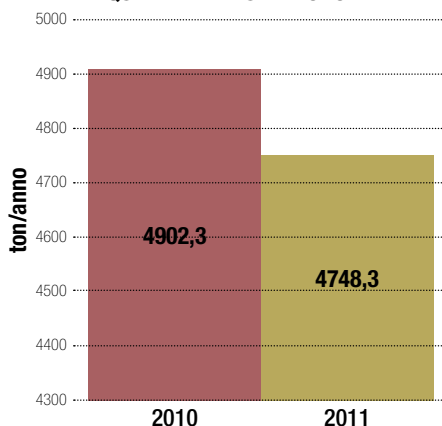
alla fonte che l'Amministrazione Comunale intende proseguire anche per tutto il 2012. Gli ottimi risultati raggiunti nel 2011, frutto dell'impegno concreto dell'Amministrazione e della buona risposta dei cittadini cavrigliesi ai nuovi servizi attivati, se confermati, in sede di certificazione da parte della Regione Toscana, determineranno il dimezzamento dell'ecotassa applicata ai rifiuti smaltiti in discarica e il conseguente risparmio potrà essere destinato a compensare parte dei costi sostenuti per l'attivazione dei nuovi servizi e quindi a non aumentare il costo della TARSU (Tassa Rifiuti Solidi Urbani) per i nostri cittadini. Per quanto riguarda, infine, il 2012, l'obiettivo è quello di

raggiungere e superare il 40% di raccolta differenziata e contenere il più possibile la produzione dei rifiuti, attraverso la raccolta degli organici attiva sui dodici mesi dell'anno, un nuovo sistema di raccolta con bidoni da 140lt. per la raccolta di carta, multimateriale e indifferenziato che sarà attivato nelle località non servite da cassonetti stradali, e l'intensificazione della campagna per la consegna di compostiere domestiche. Mentre entro i primi sei mesi del 2012 sono previsti gli interventi di completamento e adeguamento del Centro di Raccolta comunale di Bomba, i cui lavori sono già stati assegnati e inizieranno nel corso delle prossime settimane.

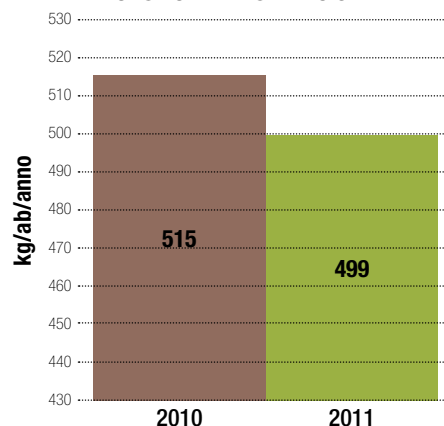
% RACCOLTA DIFFERENZIATA



QUANTITÀ RIFIUTI PRODOTTI



PRODUZIONE RIFIUTI PRO CAPITE





Intervista

INTERVISTA ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE MARCO RINALDI SUL TEMA DELLA DISCARICA DI LE BORRA

Nel corso delle ultime settimane si è intensificato nell'opinione pubblica e negli organi di stampa il dibattito sulla previsione di una discarica per rifiuti urbani in località Le Borra, nel Comune di Figline Valdarno; al fine di fare un po' di chiarezza e comprendere la posizione dell'Amministrazione Comunale di Cavriglia abbiamo deciso di intervistare Marco Rinaldi, Assessore all'ambiente del Comune

Assessore, è da tempo che si sente parlare della realizzazione di una discarica a Le Borra ma solo di recente il dibattito si è improvvisamente acceso, saprebbe dirci cosa è successo?

La previsione di Le Borra come sito di discarica è datato primi anni '90, quando fu introdotta dalla Regione Toscana – nonostante il parere contrario del Comune di Cavriglia – nel Piano regionale dei rifiuti e successivamente confermata in tutti gli altri atti di pianificazione come sito discarica a servizio degli impianti di incenerimento dell'area fiorentina. In data 23 dicembre 2011 è stato ratificato il Piano Interprovinciale per la gestione dei rifiuti delle province di Firenze, Prato e Pistoia, ad oggi in corso di approvazione nei rispettivi consigli provinciali, in cui l'ipotesi di un impianto a servizio dei termovalorizzatori sembra essere superata e si parla di realizzare a Le Borra una discarica per rifiuti urbani di almeno un milione di metri cubi

che dovrà entrare in servizio entro il 2015.

Perché sembra superata l'idea di ospitare a Le Borra le ceneri e gli inerti dei termovalorizzatori?

La possibilità di conferire ceneri ed inerti da incenerimento, seppur con tutte le cautele del caso, aveva una sua logica e rientrava nello spirito dell'accordo interprovinciale tra Firenze e Arezzo, datato 1998 e successivamente rinnovato, in forza del quale il Valdarno Aretino continua ad ospitare circa 50000 tonnellate l'anno di rifiuti della Provincia di Firenze nella discarica di Podere Rota a Terranuova Bracciolini, in cambio della possibilità di incenerire i rifiuti prodotti dal Valdarno aretino nell'impianto di termovalorizzazione di La Rufina (Selvapiana), una volta entrato in servizio. Detto scenario, tra l'altro, risulta confermato anche dal Comune di Figline Valdarno, che nel proprio strumento di pianificazione urbanistica individua a Le Borra un sito destinato ad ospitare gli scarti dei

processi di termovalorizzazione. Una recente disposizione normativa ha, però, identificato le ceneri da incenerimento come rifiuti speciali pericolosi, escludendo di fatto che queste possano essere conferite in una discarica come quella pensata in loc. Le Borra.

Quali sono le caratteristiche dell'area individuata per ospitare la nuova discarica?

L'area di Le Borra, vasta circa 200 ettari, è situata nel Comune di Figline Valdarno e costituita da una depressione artificiale risultato della messa a dimora delle terre derivanti dall'escavazione della miniera di San Donato. Anche se situata nel Comune di Figline Valdarno, stiamo parlando di una zona confinante con il Comune di Cavriglia, limitrofa all'invaso di San Cipriano, e particolarmente vicina, circa 1km in linea d'aria, alla frazione di Meleto Valdarno e agli altri centri abitati della zona nord del comune. Ferma restando la necessità di effettuare tutti gli studi e

le analisi propedeutiche a garantire l'idoneità dell'area, la nostra preoccupazione e la preoccupazione dei nostri cittadini, nasce proprio dalla possibilità di trovarsi una nuova discarica a servizio della città di Firenze praticamente "alle porte di casa", nonché una nuova ferita in un territorio, il Valdarno, che tanto ha già dato e tanto sta dando tuttora in termini di discariche e smaltimento di rifiuti.

In che senso?

Nel senso che oggi nel Comune di Cavriglia sono presenti due discariche per rifiuti solidi urbani, una in località Tegolaia, l'altra in località Forestello, dove per circa quindici anni sono stati smaltiti i rifiuti dei comuni del Valdarno e per le quali ancora siamo in attesa che vengano messe a disposizione le risorse per gli interventi di bonifica e per la restituzione delle aree alla fruizione della comunità. Inoltre dal 1993 è attiva la discarica di Podere Rota nel Comune di Terranuova Bracciolini, che nel corso di questi anni

ha dato risposta all'esigenza di smaltimento dei rifiuti non solo dei comuni del Valdarno aretino e della Provincia di Arezzo, ma anche di buona parte della Provincia di Firenze. Risulta evidente che, da decenni, il Valdarno si è sacrificato per garantire la sostenibilità dei Piani per lo smaltimento dei rifiuti della Provincia di Arezzo, ma anche di Firenze e che l'apertura di una nuova ferita in un territorio che già tanto ha dato risulterebbe insostenibile. Per quanto riguarda il caso specifico del Comune di Cavriglia, poi, oramai da anni l'Amministrazione comunale ha individuato l'ex area mineraria di Santa Barbara come cuore del futuro sviluppo ambientale e turistico e ricreativo del comune e la realizzazione di una discarica ai margini di questa zona presenta indubbi fattori di rischio.

Qual è ufficialmente la posizione del Comune di Cavriglia rispetto alla questione della realizzazione della discarica di Le Borra?

(Segue a pagina 6)



Ambiente

L'ENDOTERAPIA SALVA I PINI NERI DEL PARCO NATURALE

Nel sistema agro-forestale del nostro comune, assai ricco e variegato, c'è un consistente patrimonio vegetativo: dal verde urbano, ai viali alberati, agli alberi sparsi, fino ad arrivare ai boschi e alle pinete che circondano l'area attrezzata del Parco Naturale di Cavriglia. A conferma della sensibilità dell'Amministrazione Comunale verso le tematiche agronomiche

e gestionali, sono state accolte e poste a verifica alcune segnalazioni riguardanti le condizioni della Pineta che circonda il laghetto del Parco di Cavriglia. I pini neri del Parco Naturale colpiti da processionaria – una farfalla le cui larve (o bruchi) si sviluppano su pini all'interno di nidi setosi e a forma di sfera – presentavano chiome con ampie zone ingiallite. Le farfalle, una volta

fuoriuscite, arrecano infatti danni alle piante nutrendosi delle foglie, causando così a persone e a animali reazioni epidermiche e allergiche. Il nome processionaria deriva dal modo in cui le larve si muovono in processione formando lunghe file. Proprio durante questi movimenti di massa, i bruchi possono perdere alcuni dei peli che ricoprono il loro corpo; una vol-

ta entrata in contatto con persone o animali, possono provocare fastidiose irritazioni alla cute e alle mucose. Per fronteggiare il problema e salvare i pini neri si è optato per un trattamento preventivo, di efficacia pluriennale e ripetibile a cadenza triennale. Il trattamento, chiamato endoterapia, è stato eseguito da una ditta specializzata attraverso la perfora-

zione del tronco, l'iniezione dell'insetticida e, infine, la chiusura dei fori. Il trattamento, che non presenta rischi per la salute pubblica, non risulta essere dannoso neanche per l'ambiente; al contrario garantirà salubrità ai nostri alberi ed eviterà possibili fastidiosi pruriti a tutti i coloro che visiteranno il Parco Naturale del Comune di Cavriglia.

(Segue da pagina 5)

L'Amministrazione comunale ha sempre espresso fortemente la propria contrarietà in merito alla prospettiva dell'apertura di una discarica a Le Borra. Vi era la sola disponibilità, fermo restando tutti i requisiti di legge e le cautele dal punto di vista ambientale, a valutare la possibilità per Le Borra di accogliere le sole ceneri dei termovalorizzatori nell'ambito di un sistema che garantisca, per i comuni del Valdarno, l'interesse e l'efficienza del ciclo di gestione dei rifiuti, dal recupero alla selezione e alla termovalorizzazione, fino allo smaltimento in discarica delle frazioni

residue. La prospettiva di non poter più accogliere le ceneri a Le Borra, essendo ormai chiaro che sono considerate rifiuti pericolosi, cambia completamente il quadro e la possibilità di veder realizzata la discarica. Emerge comunque con evidenza la necessità che in Toscana si realizzino tutti gli impianti necessari a garantire un ciclo di gestione dei rifiuti coerente con i principi comunitari e nazionali, in cui lo smaltimento in discarica deve riguardare solo la parte di rifiuto non altrimenti recuperabile e deve essere concepito come l'ultimo anello di una catena che prima

è fatta di raccolta differenziata, selezione dei rifiuti, recupero e termovalorizzazione.

Quali atti sono stati adottati fino ad oggi?

Pur non potendo partecipare direttamente ai tavoli istituzionali in cui si decide il futuro dell'area di Le Borra, in quanto questa ricade nel Comune di Figline Valdarno, in provincia di Firenze e di competenza dell'ATO Toscana Centro, stiamo seguendo con attenzione lo sviluppo della vicenda e abbiamo già adottato atti concreti in merito. Nell'ultimo Consiglio Comunale, in data 23 febbraio 2012, è stato

approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si chiede lo stralcio completo e definitivo della discarica di Le Borra dal Piano Interprovinciale di Firenze, Prato e Pistoia e, in alternativa, la sospensione fin da subito dell'accordo interprovinciale tra Firenze e Arezzo in forza del quale circa 50000 tonnellate l'anno di rifiuti provenienti dall'area fiorentina vengono smaltiti nella discarica di Podere Rota. Poche Settimane fa, inoltre, anche il Consiglio Regionale della Toscana su proposta di Enzo Brogi e il Consiglio Provinciale di Arezzo hanno approvato delle mozioni in cui si chiede

lo stralcio immediato della discarica di Le Borra dal Piano Interprovinciale di Firenze, Prato e Pistoia. La preoccupazione e la contrarietà alla futura apertura della discarica di Le Borra non riguardano soltanto il Comune di Cavriglia, ma sono condivise anche dai Sindaci degli altri comuni del Valdarno aretino, che con il supporto della Provincia di Arezzo. I tecnici dell'ATO Toscana Sud stanno predisponendo proposte alternative da presentare alla Provincia di Firenze per superare definitivamente l'ipotesi dell'apertura di una nuova discarica.



Rubrica

IL SINDACO RISPONDE

L'Amministrazione Comunale ringrazia tutti coloro, davvero numerosi, che hanno posto le loro domande al Sindaco. Di seguito ne sono riportate due, tra le molte, ritenute di interesse generale.

Quest'anno, sull'emergenza neve, il Comune di Cavriglia ha risposto tempestivamente e si è visto che, rispetto allo scorso anno, tutto è stato pianificato con attenzione. L'esperienza insegna?

Marco – Cavriglia

Gentile Marco, in verità le azioni pianificate in vista della nevicata del 31/01 – 01/02 sono state le stesse dello scorso anno. La differenza più importante l'ha fatta la neve che è cominciata a cadere nel tardo pomeriggio

del 31 gennaio, quando ormai le scuole erano già chiuse e le famiglie erano già raccolte nelle proprie abitazioni. Ciò ha consentito ai mezzi del Comune a quelli della Provincia di intervenire nella viabilità già durante la sera, con mezzi dotati di lame spazzaneve e spargisale, senza il problema del traffico; inoltre gli stessi cittadini si sono dimostrati più preparati rispetto allo scorso anno, dotando le proprie auto di gomme termiche o catene pronte all'uso.

Durante l'emergenza neve, che si è protratta fino al 6 febbraio, il Comune di Cavriglia ha sparso circa 750 quintali di sale e ha messo al lavoro ininterrottamente il proprio personale, coordinato da Fabio ferri, per garantire la sicurezza dei nostri cittadini. Il costo complessivo dell'emergenza neve per il Comune è stato di circa 20.000 Euro.

Caro Sindaco, ormai da diversi mesi sento e leggo nella stampa locale della prossima apertura del Museo di Castelnuovo. Ma a quando la vera apertura?

Maria – Castelnuovo.

Gentile Maria, la ringrazio per la sua mail perché mi consente di ribadire quanto sia un'impresa estremamente complessa organizzare al meglio l'apertura di un museo. Ciò è vero non solo per la raccolta delle informazioni che deve essere quanto mai accurata, ma anche per la determinazione della cronologia degli interventi, essendo, il nostro, un museo all'avanguardia, in termini tecnologici, nel quale i visitatori potranno rivi-

vere gli odori, i rumori, l'ambiente e quindi tutte le sensazioni vissute dai minatori nelle vecchie gallerie della miniera. Non mancheranno inoltre elementi di ricordo del passato e della nostra storia agricola, della storia sociale e politica, compresi gli eccidi, né soluzioni di valorizzazione e ricostruzione del territorio previste per gli anni avvenire. Spero quindi che entro il mese di aprile 2012 tutte le sale del Museo, compresi il nuovo Auditorium e le sale espositive, siano pronte per programmare l'inaugurazione che avverrà comunque certamente entro l'estate.

Cultura

FOGLI DI TÈ: TRA SOGNI LETTERARI, TÈ E PASTICCINI

Si è conclusa, domenica 26 febbraio, la rassegna letteraria Fogli di tè, un'iniziativa che il Comune di Cavriglia, in collaborazione con la famiglia Boni – che cogliamo l'occasione per ringraziare per la sempre impeccabile ospitalità – organizza con successo ormai da diversi anni nel suggestivo scenario di Villa Barberino. Ogni domenica sono state presen-

tate due opere. Quindi: quattro appuntamenti, otto testi letterari. Hanno inaugurato i tè letterari, domenica 29 gennaio, Mauro Olmastroni con Pinzimonio (Edizioni Tuttautori), in cui la magia e saporita alchimia del pinzimonio dà colore ai paesaggi toscani attraverso il filo rosso di una storia sottile e coinvolgente, e Sabrina Del Molin con Vite Terrene, Vita

nell'Aldilà, testo scritto a quattro mani con Luca Valente (Edizioni Il Punto d'Incontro) in cui sono raccolti i messaggi dall'aldilà ricevuti dall'autrice, utili a dare una risposta agli interrogativi universali che riguardano ogni uomo. Il 12 febbraio è stata la volta di Gianluca Monicolini con Soldati e Volontari del Valdarno alle Guerre Risorgimentali (1848 – 1861)" (Torelli

Edizioni) e di Alberto Pestelli con Il guardiano del Grano (Ferrari Editore). La domenica di Carnevale, il 19 febbraio, è stata allietata da Sauro Testi, il Sindaco scrittore del Comune di Bucine, ospite fisso e sempre gradito a Fogli di tè, che ha presentato la sua ultima opera L'infedele (Edizioni Il Foglio) e dall'ormai famoso Vanni Santoni con il suo nuovo romanzo Se

fossi fuoco arderei Firenze (Editori Laterza). L'ultimo doppio appuntamento della rassegna si è tenuto il 26 febbraio con Oscar Montani e il suo Eikones (Romano Editore) e Gianni Marucelli con i suoi 11 racconti per l'ora del tè (Edizioni Liberodiscrivere). Una rassegna davvero piacevole, allietata da sogni letterari, tè e ottimi pasticcini fatti casa.



Comune di
Cavriglia
Teatri del Valdarno

STAGIONE TEATRALE 2011-2012 TEATRO COMUNALE

DOMENICA 1 APRILE 2012 ORE 21.15

Campagna: Gori/Teatro Stabile di Genova-Festival di Beppe Verizzi

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

di Carlo Goldoni

regia di Antonio Zavatteri

con Massimo Bizi, Filippo Dini, Lisa Galantini, Alessia Giuliani

Alberto Giusta, Roberto Serpi, Aldo Ottobello, Alex Sassatelli, Mariella Speranza

«Nel titolo di questa commedia non presento una vicenda, una passione, un carattere; ma una bottega di caffè, ove avvengono in una volta varie azioni, e dove concorrono parecchi per diversi interessi» annota Carlo Goldoni (1707-1793). Il suo intento è, come al solito, quello di raccontare insieme il Teatro e il Mondo, che in questo caso sono entrambi raccolti intorno a tre botteghe: «quella di mezzo ad uso di caffè; quella alla dritta, di parrucchiere e barbiere; quella alla sinistra ad uso di giuoco, o sia di biscazza». Ed è, appunto, in questo spazio sospeso tra la realtà e il teatro, che la commedia disegna vari meravigliosi personaggi, avventori, gestori delle attività, giocatori, caratteri universali, umani, verosimili e forse veri.

La sfida è stata quella di reinventare quella piazza, quelle botteghe e quelle anime cercando di rifuggire le forme stereotipate della commedia settecentesca, ma tenendo conto dell'imprescindibile arte e leggerezza goldoniana. E, così facendo, continuare la nostra ricerca di forme legate all'idea di un teatro che spende grande attenzione nei confronti dell'accadimento, del "gioco attoriale" e di una relazione viva tra gli interpreti. (Antonio Zavatteri)



contatti:

Ufficio Attività Teatrali Comune di Cavriglia

Viale Principe di Piemonte, 9 52022 Cavriglia (AR)

Telefono 055 9669731 Fax 055 966503 E-mail: teatro@comune.cavriglia.ar.it



VITA
COMUNALE

Periodico di informazione
dell'Amministrazione Pubblica di Cavriglia
www.comune.cavriglia.ar.it

Registrazione Tribunale di Arezzo n° 2 del 17/02/1971

Direttore Responsabile: Enzo Brogi

Coordinamento: Barbara Gori cultura@comune.cavriglia.ar.it;

Hanno collaborato a questo numero: Ivano Ferri, Marco Rinaldi; Marco Roschi;

Edgardo Prosperi; Claudia Patti; Romeo Segoni; Milo Tinacci; Alessio Veneri.

Progetto Grafico e impaginazione: Gianni Gaggiani

Stampa: Tipografia Valdarnese